

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

Il giorno 13 febbraio 2019 alle ore 10,00 presso i locali dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Grosseto, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica si firma il seguente Contratto Integrativo.

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Grosseto 4
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 18/19-19/20-20/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Prof. G. Lorenzini
Bianchi - Marini
Stella - Jettico



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici deve essere materia di informazione successiva (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
1. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO –
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari) vengono inviate giornalmente alla mail del personale interessato entro le ore 17,00 e pubblicate entro due giorni sul sito istituzionale.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni stesso mezzo con obbligo conferma ricezione da ambo le parti, in caso di urgenza indifferibile.

Prof. Ca. [Signature]
Barbieri [Signature]
Mr. Jodani [Signature]

**TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17– Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 (con ripartizione 65% docenti e 35%ATA) è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;



- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale

Art. 18 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: € 71.799,34. (Tabella A)

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 di cui a.s. 2018/19 – economie	€ 44.066,40	
al netto ind.tà dir. DSGA	€ 4.800,00	€39.266,40
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.103,48 economie € 0,00	totale	€ 1.103,48
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa		€ 5.626,67
d) per gli incarichi specifici del personale ATA		€ 2.792,24
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio		€ 1.110,67
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.833,23 + economie aa.ss. Precedenti € 49,73		€ 2.882,96
g) per la valorizzazione dei docenti, art. 1L.107/15 commi da 126 a 128		€ 14.189,35
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017		€ 0,00
i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR)		€ 0,00
j) per la formazione del personale		€ 27,57.

Vigina Botta
 M.
 Jodeni.
 Jodeni

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 25.523,16 e per le attività del personale ATA € 13.743,24

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

P= totale punteggi conseguiti da tutti i docenti che hanno presentato domanda (p1+p2+p3....)

pn= punteggio docente n

vmn= valorizzazione merito docente n (docente 1, docente 2, eccccc)

Art. 24- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale collaboratore scolastico rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 20, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 362,50 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 500,00 per n. 1 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 20% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Virginia Bubbola
Marc'Veglia
Stefano

Art. 28 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Le RSU di Istituto:



La Dirigente
Dott.ssa Barbara Rosini

Docente Virginia Bevilotti Virginia Bevilotti

ATA Letizia Lodesani Letizia Lodesani

ATA Franco Vaglica Franco Vaglica

RSA Eleonora Mercuri Eleonora Mercuri

Tabelle allegate al Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2018/19:

TABELLA A

Art. 18 – Fondi Finalizzati
Punto 2 – A.S. 2018/19

	Riepilogo Dettaglio Economie al 31/8/2018 (a)	Assegnazione lordo dipendenti settembre 2018 – agosto 2019 (b)	Mof disponibile al 26/11/2018 (a+b)
Funz. Strumentali	€0,00	€ 5.626,67	€ 5.626,67
Inc. Specifici	€0,00	€ 2.792,24	€ 2.792,24
FIS ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 al netto ind.tà dir. DSGA € 4800,00	€ 1933,34	€ 42.133,06	€ 44.066,40
Ore eccedenti	€ 49,73	€ 2.833,23	€ 2.882,96
Attività compl.Ed.fisica	€ 0,00	€ 1.103,48	€ 1.103,48
Progetti Aree a rischio	€ 0,00	€ 1.110,67	€ 1.110,67
valorizzazione dei docenti, art. IL.107/15 commi da 126 a 128	€ 0,00	€ 14.189,35	€14.189,35
finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
progetti nazionali e comunitari (PON, POR)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
formazione del personale	€ 27,57	€ 0,00	€ 27,57
MOF complessivo	€ 2010,64	€ 69.788,70	€ 71.799,34

*Verifica Non: Voglia
Jodini Jelicie*

TABELLA B - Art. 22 – Stanziamenti

PUNTO 1

a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, responsabili piani di evacuazione, addetti al SPP..)

	numero docenti	Ore	FIS lordo dipendente
Primo collaboratore del DS	1	forfettario	€2.000,00
Secondo collaboratore del DS	1	forfettario	€2.000,00
Fiduciario Scuola Infanzia	1	40	€700,00
Fiduciario Scuola Primaria Viale Giotto	1	40	€700,00
Fiduciario Scuola Primaria Giotto in Via Einaudi	1	20	€350,00
Fiduciario Scuola Primaria Viale Einaudi	1	20	€350,00
Fiduciario Scuola Media 1^ grado	1	50	€875,00
Responsabili piani evacuazione	4	40	€700,00
TOTALE			€7.675,00

	numero docenti	Funzioni Strumentali lordo dipendente
Coordinamento attività ABI/DI	1	€1.406,67
Coordinamento BES/DSA	1	€1.406,67
Coordinamento utilizzo registro elettronico	1	€1.406,67
Coordinamento lettura e analisi dati INVALSI	1	€1.406,66
TOTALE	4	€ 5.626,67

b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, N.I.V.)

	numero docenti	Ore	FIS lordo dipendente
Coord. Classi 1^ e 2^ (n.11)sc. Media	11	55	€962,50
Coord. Classi 3^ (n.5)sc. Media	5	40	€700,00
Comm.ne continuità	3	10	€175,00
Comm.ne formazioni classi	6	24	€420,00
Comm.ne mensa	1	5	€87,50
Comm.ne Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)	6	90	€1575,00
Commissione PTOF	15	180	€3150,00
Referente orario scuola media	1	10	€175,00
Coord. INVALSI	1	15	€262,50
Tutor docenti anno di prova	1	25	€437,50
Coordinatore biblioteche	1	5	€87,50
Commissione biblioteche	6	60	€1050,00
Coordinatore laboratori sapere scientifico LSS	1	15	€262,50
Commissione laboratori sapere scientifico LSS	3	15	€262,50
Supporto segreteria nuvola	1	40	700,00
TOTALE			€10.307,50



c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, responsabile P.I.P.P.I.,)

	numero docenti	Ore	FIS lordo dipendente
Progettazione e coordinamento attività DM 8/11	1	100	€1750,00
Animatore Digitale	1	40	€700,00
Team per l'Innovazione	3	60	€1050,00
Assistenza Tecnica	1	30	€525,00
Gestione pagina web	3	60	€1050,00
Attività di prestito bibliotecario via Einaudi	2	50	€875,00
Coordinamento attività motoria	1	30	€525,00
Progetto P.I.P.P.I.	4	60	€1050,00
TOTALE			€7.525,00

Handwritten signatures and notes:
 [Signature]
 [Signature]
 Jadeni Detico

TABELLA C - Art. 22 – Stanziamenti

PUNTO 2

assistenti amministrativi:

		numero ass.ti amm.vi	Ore	MOF lordo dipendente
a.	Incarico art.47 del CCNL 2007 : Supporto amm.vo della gestione rapporti Enti Locali, organi collegiali elezioni	1		€362,50
	supporto e gestione Registro Nuvola	1	15	€217,50
	supporto INVALSI	2	35	€507,50
	Coord.to e gestione alunni DVA-DSA-BES	1	20	€290,00
	supporto al DSGA per contabilità	2	35	€507,50
	supporto alla contabilità per inventario	1	20	€290,00
	gestione rapporti per Appalto pulizie	1	20	€290,00
	gestione software halley	1	20	€290,00
	Supporto al Collaboratore del DS per la gestione quotidiana dell'orario e delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola primaria e dell'infanzia	1	15	€217,50
	Supporto amministrativo commissione sicurezza	1	15	€217,50
	Elaborazione graduatorie errate dal sistema	1	15	€217,50
b.	Sostituzione colleghi assenti: per intensificazione	6	Max 40	€580,00
c.	Ore straordinarie effettuate a pagamento	6	Max 90	€1.305,00
	TOTALE			€5292,50

Verdini del'06

Collaboratori scolastici:

		numero Coll.ri Scol.	Ore	MOF lordo dipendente
a.	Incarico art.47 del CCNL 2007: assistenza qualificata alunni disabili	1		€500,00
	Incarico per servizio di reperibilità allarme	1	10	€125,00
	Incarico per tenuta e gestione registro materiale di pulizia	4	12	€150,00
	Incarico piccola manutenzione	1	10	€125,00
	Compiti legati alla cura nell'igiene personale nella scuola	16	200	€2.500,00
b.	Sostituzione colleghi assenti: per intensificazione	16	Max 320	€4.000,00
c.	Ore straordinarie effettuate a pagamento	16	Max 100	€1.250,00
	TOTALE			€8650,00

Verdini del'06

